



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS-APS
TENUTASI IL GIORNO 23 APRILE 2026

Il giorno 23 Aprile 2026, giusta convocazione in data 13.4.2026, prot. n. 3949/2024, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) dello Statuto Sociale e dell'art.7, comma 5, del Regolamento Generale, si riunisce in seduta ordinaria in audioconferenza attraverso la piattaforma Zoom-meeting, il Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti-ETS APS per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

...OMISSIS...

- 3) Esame e approvazione del bilancio consuntivo e della relazione di missione anno 2025 (art. 7, comma 3, lett. h), Statuto).

...OMISSIS...

Sono presenti:

Barbuto Mario	Presidente Nazionale
Attini Marino	Consigliere
Benini Caterina	Consigliere
Bruno Nunzio	Consigliere
Camodeca Angelo	Consigliere
Cionna Andrea	Pres.Cons.Reg.le Marche
Cola Claudio	Pres.Cons.Reg.le Lazio
Corradetti Adoriano	Comm.Straord.Sez.Reg.le Molise
Dallapè Mauro	Pres. Sez.le Trento
De Rosa Samantha	Consigliere



Di Deo Antonello	Consigliere
Di Gesaro Tommaso	Consigliere
Diodati Massimo	Pres.Cons.Reg.le Toscana
Fattoruso Maria Teresa	Consigliere
Frittelli Giuliano	Consigliere
Gavioli Mirella	Consigliere
Giunta Luigi	Pres.Cons.Reg.le Valle D'Aosta
Lacorte Paolo	Pres.Cons.Reg.le Puglia
Lanzillo Giuseppe	Pres.Cons. Reg.le Basilicata
Legname Linda	Vice Presidente Nazionale
Lepore Franco	Pres.Cons.Reg.le Piemonte
Leporini Barbara	Consigliere
Loprete Luciana	Consigliere
Lupi Tiziana	Consigliere
Massa Vincenzo	Consigliere
Masto Rodolfo	Consigliere
Mellano Luca	Consigliere
Mencarini Maria	Consigliere
Montanaro Americo	Pres.Cons.Reg.le Abruzzo
Oliveri Maria Francesca	Pres.Cons.Reg.le Sicilia
Pagliettini Nicolò	Pres.Cons.Reg.le Liguria
Perfler Hubert	Pres.Cons.Reg.le Friuli Venezia Giulia
Piscitelli Pietro	Pres.Cons.Reg.le Campania
Prelato Sergio	Consigliere
Ricci Giorgio	Consigliere



Sbianchi Francesca	Pres.Cons.Reg.le Umbria
Stefanoni Silvano	Pres.Cons.Reg.le Lombardia
Stilla Nicola	Consigliere
Taverna Giovanni	Consigliere
Testa Pietro	Pres.Cons.Reg.le Calabria
Tirelli Chiara	Consigliere
Trombini Marco	Pres.Cons.Reg.le Emilia Romagna
Trovato Alessandro	Pres.Cons.Reg.le Veneto
Trudu Simona	Consigliere
Zolo Bachisio	Pres.Cons.Reg.le Sardegna

Risulta assente la Consigliera Mair Ines, Pres.Sez.Prov.le Bolzano.

Partecipano alla riunione il Dr. Sebastiano Resta, Presidente dell'Organo di Controllo, il Dr. Francesco Buono, componente del medesimo Organo, il Dr. Carmine Silano, Presidente dell'Organo di Vigilanza e il Dr. Marco Savino, consulente commercialista della Sede Nazionale. È presente anche il Presidente del Collegio dei Probiviri, Nicolò Laferla.

Assiste ai lavori il Dr. Alessandro Locati, coadiuvato dalla Segreteria di presidenza nella persona di Valeria Liberti. Per l'Ufficio Amministrazione è presente Tullio Fallocco; sono anche presenti Gaetano Aquilino e il consulente informatico Luca Pitotti.

Dopo l'effettuazione del riepilogo e dell'attestazione delle presenze attraverso la registrazione sulla piattaforma "Zoom" e l'appello nominale, il **Presidente** porge il benvenuto a tutti i presenti, ringraziandoli per la partecipazione, e saluta anche chi è in ascolto via web, essendo stato garantito il collegamento con Slash Radio. Alle ore 14.35 dichiara aperta la seduta,



...OMISSIS...

3) Esame e approvazione del bilancio consuntivo e della relazione di missione anno 2025 (art. 7, comma 3, lett. h), Statuto).

Conclusi gli interventi, viene adottata la seguente:

...OMISSIS...

Sul punto 3) **Esame e approvazione del bilancio consuntivo e della relazione di missione anno 2025**, viene, quindi, assunto il seguente provvedimento:

Deliberazione n. 2

Oggetto: Bilancio consuntivo e relazione di missione anno 2025 – Approvazione.

Il Consiglio Nazionale

Esaminata

la relazione al bilancio consuntivo della Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per l'esercizio 20245

Vista

la deliberazione n. 42, adottata dalla Direzione Nazionale nella seduta del 10.4.2026;

Preso atto

della seguente relazione del Presidente Nazionale che illustra i risultati conseguiti come segue:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ETS-APS

Sede in VIA BORGOGNONA, 38 - ROMA

Codice Fiscale 01365520582, Partita Iva 00989551007

Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 01365520582, N. REA 976535



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2025 31/12/2024

A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)

0

0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.284	1.712
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	588.034	208.103
Totale immobilizzazioni immateriali	589.318	209.815

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	9.742.083	10.431.487
2) impianti e macchinari	8.540	12.810
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	195.265	124.677
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	9.945.888	10.568.974

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0

Totale immobilizzazioni (B)

10.535.206

10.778.789

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) lavori in corso su ordinazione	0
4) prodotti finiti e merci	0
5) acconti	0
Totale rimanenze	0

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.589.522	1.575.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	1.589.522	1.575.255
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.184	425.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.239.757	1.419.230
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	1.576.941	1.844.450
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.140	5.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	3.140	5.799
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		



esigibili entro l'esercizio successivo	7.422	6.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.914.518	1.893.229
Totale crediti verso altri	1.921.940	1.899.553
Totale crediti	5.091.543	5.325.057
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.065.495	6.581.456
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	777	990
Totale disponibilità liquide	6.066.272	6.582.446
Totale attivo circolante (C)	11.157.815	11.907.503
D) Ratei e risconti attivi (D)	21.568	136.104
Totale attivo	21.714.589	22.822.396

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2025 31/12/2024

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	15.837.645	15.832.309
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.719.195	4.728.922
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	3.719.195	4.728.922
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.781	5.376
Totale patrimonio netto (A)	19.561.621	20.566.607

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	59.138	59.138
Totale fondi per rischi e oneri (B)	59.138	59.138

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)

234.518 228.495

D) Debiti

- 1) debiti verso banche



esigibili entro l'esercizio successivo	4.362	
esigibili oltre l'esercizio successivo	279.531	312.888
Totale debiti verso banche	283.893	319.176
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	906.333	1.104.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	906.333	1.104.255
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.088	385.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	446.088	385.642
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.764	65.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	60.764	65.612
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.148	70.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.148	70.611
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.170	5.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.700	17.700
Totale altri debiti	42.870	22.860



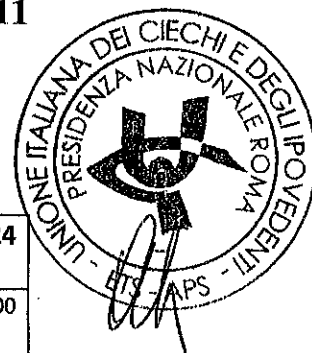
Totale debiti (D)	1.832.096	1.968.156
E) Ratei e risconti passivi (E)	27.216	0
Totale passivo	21.714.589	22.822.396

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICA VI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.046,00	57.733,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	294.928,00	289.175,00
2) Servizi	5.222.116,00	4.397.187,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	1.567.118,00	1.591.032,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	730.570,00	629.029,00	5) Proventi del 5 per mille	94.511,00	89.975,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	18.495,00	516.981,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	77.920,00	156.133,00	8) Contributi da enti pubblici	5.827.888,00	5.546.733,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	60.870,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	62.000,00	293.000,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	759.439,00	446.144,00



ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVERI	31/12/2025	31/12/2024
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	7.715.770,00	7.124.114,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.056.131,00	6.889.008,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-659.639,00	-235.106,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		



ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	4.878,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	47.354,00	121.535,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.500,00	5.627,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	38.288,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.500,00	10.505,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	47.354,00	159.823,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	44.854,00	149.318,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	13.486,00	12.663,00	1) Da rapporti bancari	0,00	453,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	15,00	10,00
3) Da patrimonio edilizio	46.588,00	46.588,00	3) Da patrimonio edilizio	764.229,00	246.071,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	60.074,00	59.251,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	764.244,00	246.534,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	704.170,00	187.283,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			



ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICA VI	31/12/2025	31/12/2024
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	7.778.344,00	7.193.870,00	Totale proventi e ricavi	7.867.729,00	7.295.365,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	89.385,00	101.495,00
			Imposte	84.604,00	96.119,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	4.781,00	5.376,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

Relazione di missione Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'Unione

Gentili componenti del Consiglio Nazionale,



la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a euro **4.781**.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di seguito "Cts"), vogliamo relazionare sulla gestione dell'Associazione e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.C.

Alla base di questa relazione di missione non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti conseguiti verso gli oltre **37 mila associati**, i quasi due milioni di cittadini rappresentati e i numerosi ulteriori stakeholders, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena trascorso, infatti, è stato caratterizzato da un panorama complesso e ricco di nuove sfide per il mondo



del Terzo Settore e della disabilità, oltre che di criticità specifiche per la nostra Associazione.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETSA-APS, come è noto, è un Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato, Ente del Terzo Settore, iscritta al RUNTS (come da determinazione Regione Lazio n. G02811 del 02/03/2023) e Associazione di promozione sociale, fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923 n. 1789, avente personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, alla quale la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti, principalmente nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

L'UICI è posta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

Per il raggiungimento dei propri fini, l'Unione, oltre alla creazione di strumenti operativi volti a incrementare i servizi resi a tutte le persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive, collabora costantemente con altri enti e/o istituzioni che perseguono analoghe finalità istituzionali.

In particolare, tra i propri strumenti ordinari:

- a) Centro Nazionale del Libro Parlato (CNLP) che garantisce l'accesso gratuito alla cultura e all'informazione;
- b) Slash Radio web, che assicura il collegamento e il dialogo quotidiano con migliaia di utenti in tutta Italia, spesso a rischio di isolamento per le precarie condizioni oggettive e soggettive di autonomia personale;



- c) servizio Stampa, che assicura l'edizione, pubblicazione e diffusione dell'house organ mensile (Corriere dei Ciechi) e quindicinale (Corriere Braille), oltre che di numerose pubblicazioni periodiche in Braille, Audio, grandi caratteri e formato digitale;
- d) servizio Civile Universale (SCU), che offre ai propri associati e rappresentanti, oltre 1.700 giovani volontari;
- e) Servizio Istruzione, che assicura supporto e consulenza alle famiglie e agli operatori della Scuola;
- f) servizio Lavoro, Pensioni e Previdenza, che fornisce informazioni, dati e assistenza generale e specifica;
- g) struttura di progettazione, che promuove la partecipazione e il supporto per favorire la risposta a bandi pubblici e privati e la definizione di specifiche progettualità;
- h) servizio Orientamento, Mobilità e Autonomia, che fornisce documentazione, consulenza e supporto per la vita indipendente e l'attuazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- i) servizio ipovisione, che fornisce assistenza finanziaria, tecnica e scientifica ai Centri Oculistici Sociali (COS) in tutta Italia, per promuovere la prevenzione della cecità e la tutela della salute visiva dei cittadini.

L'Unione, inoltre esercita funzione di coordinamento dei programmi e delle attività di varie istituzioni nazionali operanti nel settore della disabilità visiva:

- a) I.Ri.Fo.R. che assicura formazione e aggiornamento, riabilitazione e ricerca;
- b) INVAT, che provvede alla valutazione e diffusione delle tecnologie assistive;
- c) Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" la quale cura la diffusione del Braille e il sostegno all'inclusione scolastica attraverso la produzione e distribuzione dei testi in rilievo e caratteri ingranditi;



- d) Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, che provvede alla produzione e distribuzione degli ausili didattici speciali e al supporto all'inclusione scolastica;
- e) Stamperia Regionale Braille Sicilia, che si occupa della produzione e diffusione di libri scolastici in Braille e materiale TifloDidattico e tiflotecnico;
- f) Fondazione LIA (Libri Digitali Accessibili), la quale assicura l'adattamento e la diffusione degli Ebooks in collegamento diretto con l'Associazione Italiana Editori (AIE);
- g) IAPB Italia ETS, la quale, in collegamento anche con l'OMS, sviluppa azioni di prevenzione della cecità rivolte a tutta la cittadinanza sul territorio nazionale, come sezione italiana dell'organizzazione International Agency of Prevention of Blindness;
- h) Centro Helen Keller Polo Nazionale dell'autonomia, il quale provvede all'addestramento dei cani guida per ciechi e alle attività di orientamento, mobilità e autonomia personale;
- i) Agenzia IURA, che opera per garantire la tutela dei Diritti delle persone con disabilità e offre consulenze legali generiche e specifiche;
- j) U.N.I.Vo.C., che organizza i servizi di supporto offerti in forma di volontariato sul territorio nazionale;
- k) Club Italiano del Braille, del quale l'Unione è socio fondatore, che annovera tra i suoi obiettivi la diffusione del sistema Braille e ha contribuito all'istituzione della Giornata Nazionale del Braille che si celebra il 21 febbraio di ogni anno come stabilito dalla legge del 2007.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, inoltre, fa parte, quale membro fondatore, della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con



Disabilità (FAND) che raccoglie anche le altre associazioni storiche con il compito di rappresentare i Diritti delle persone con disabilità.

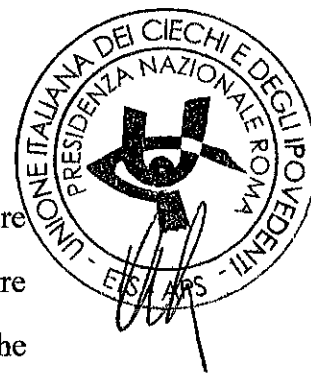
Per una esposizione dettagliata delle attività e della mission associativa, corredata da numeri, cifre, documenti e ulteriori elementi conoscitivi, si rimanda alla lettura della relazione consuntiva, nonché del Bilancio Sociale anno 2024 approvato dal Consiglio nazionale il 25 giugno 2025 e di quello del 2025, di prossima pubblicazione.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti inoltre, riconosce come obiettivo di primaria importanza la ricerca di strategie comuni in ambito internazionale ed europeo. Essa aderisce pertanto alla European Blind Union (EBU) e alla World Blind Union (WBU).

Nucleo primario dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, strutturata secondo un principio democratico, sono le Sezioni territoriali, presenti sull'intero territorio nazionale. Esse, a loro volta, si raggruppano nei Consigli Regionali, rappresentati dai loro 21 presidenti in seno al Consiglio Nazionale, unitamente ai 24 componenti eletti dal Congresso.

Il Consiglio Nazionale nomina al suo interno la Direzione Nazionale, composta da otto Consiglieri Nazionali scelti tra i 24 eletti dal Congresso, presieduta dal Presidente Nazionale che viene eletto dal Congresso stesso mediante elezione diretta.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con particolare riguardo all'inclusione nella società "di tutti" delle persone cieche e ipovedenti e con disabilità plurime; per la prevenzione della cecità e la tutela della Vista; per lo sviluppo delle autonomie personali quale base e presupposto di una vita realmente indipendente.



L'Unione promuove e attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative e l'edizione di periodici e materiali informativi, ogni iniziativa a favore della propria utenza, anche in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti, relativamente a tipologie d'interventi non realizzati tramite convenzioni, in modo diretto, previa comunicazione alle pubbliche istituzioni corrispondenti.

In particolare:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile e promuove allo scopo specifiche azioni contro ogni forma di discriminazione derivante da condizioni di disabilità;
- b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, per la riabilitazione visiva funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
- c) promuove e attua iniziative per l'educazione e l'istruzione delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, tese a favorire la loro formazione culturale e professionale;
- d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti e ne favorisce il collocamento lavorativo e l'attività professionale, anche in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito dei rapporti di lavoro;
- e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane;



- f) opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati;
- h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, eventualmente aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

Per l'UICI vige il divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui all'art. 2 dello Statuto Sociale, a eccezione di quelle a esse direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3.7.2017, n. 117 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore).

La presente relazione di missione illustra, pertanto, la gestione dell'Ente e la esplicitazione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio concluso sia alle sue prospettive future. Essa inoltre intende fornire un quadro di riferimento puntuale, dove le cifre e le risultanze finanziarie ed economiche possano rappresentare l'essenza del lavoro svolto e dei risultati raggiunti in termini di prestazioni, assistenza, tutela, supporto e promozione.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Codice del Terzo Settore sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con il citato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di



bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Parimenti, nella redazione del bilancio si è tenuto anche conto dei principi e dei criteri di valutazione previsti dal Codice Civile negli artt. 2423-*bis* e 2426 C.C.

Sedi e attività svolte

L'Unione, nell'ambito dei settori individuati dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss. mm. ii., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss. mm. ii.;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss. mm. ii.;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e ss. mm. ii., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- e) radiodiffusione e telediffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e ss. mm. ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva, anche con disabilità aggiuntive;
- h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;



- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- j) promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio, il totale degli associati dell'Unione in regola con il versamento della quota associativa annuale era pari a **37.875**.

In relazione alle attività svolte nei confronti degli associati, si rimanda sia a quanto indicato nella sezione relativa alle informazioni generali sull'Ente, sia a quanto dettagliato nella relazione consuntiva anno **2025**.

Informazioni sul Consiglio Direttivo (Direzione Nazionale) alla data del 31/12/2025

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
MARIO BARBUTO	Presidente	Associato
LINDA LEGNAME	Vice Presidente	Associato
MARINO ATTINI	Consigliere	Associato
ANGELO CAMODECA	Consigliere	Associato
BARBARA LEPORINI	Consigliere	Associato
VINCENZO MASSA	Consigliere	Associato
MARIA MENCARINI	Consigliere	Associato
SERGIO PRELATO	Consigliere	Associato
SIMONA TRUDU	Consigliere	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore, di seguito vengono esposti i dati relativi all'Organo di controllo attualmente in carica in regime di prorogatio, dato che l'Ente è in attesa della nomina del componente ministeriale, che svolge anche la funzione della revisione legale:



	Componente dell'Organo di controllo	Carica
	Dott. Sebastiano Resta	Presidente
	Dott.ssa Enza Amato	Componente effettivo di nomina Ministeriale
	Dott. Francesco Buono	Componente effettivo
	Dott. Giorgio Del Ghingaro	Componente supplente
	Dott. Mario Gaetano Di Lascio	Componente supplente di nomina Ministeriale

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità sia alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), sia alle norme del Codice Civile, qualora compatibili, nonché tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con apposito decreto innanzi ricordato.

Valuta contabile e arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro con il criterio dell'arrotondamento, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando consolidati criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e ss. del Codice Civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs 18/8/2015, n. 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.



Tali criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito.

Su tali basi, la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-*bis*, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-*bis*, comma 1, n. 1-*bis*).

Nel bilancio sono state contabilizzate le entrate di competenza dell'esercizio ed i costi e spese ad esse afferenti, a prescindere dall'effettiva data di incasso o di sostenimento delle stesse.

Analogamente, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-*bis*, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato della gestione che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono stati mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali, che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti



L'Unione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si riportano i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di



ammortamento ove esistenti. I beni materiali ricevuti a seguito di donazione e/o lascito da parte di benefattori dell'associazione, sono iscritti in bilancio al valore riportato nei singoli atti dispositivi. Le quote di ammortamento di ciascun esercizio sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.C.).

Le spese di natura straordinaria sono imputate a incremento del costo storico degli immobili a cui si riferiscono; le spese di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

L'ente dà atto, nella presente relazione di missione, dei principi e criteri di redazione adottati.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

Risultano istituiti fondi per far fronte a oneri futuri la cui quantificazione, alla fine dell'esercizio, non può essere puntualmente determinata.



Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e ne verrà data ampia rappresentazione del seguito della presente relazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.C., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e del T.F.R. versato presso il Fondo di Tesoreria presso l'INPS e presso le gestioni previdenziali private.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione ove ne ricorrano i presupposti.

Proventi

I proventi derivanti da attività di interesse generale sono iscritti in bilancio secondo i principi di competenza.

I proventi da attività di raccolta fondi sono iscritti in bilancio alla data della loro effettiva percezione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio



(determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), al netto degli acconti eventualmente versati.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a euro 589.318 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	1.712	208.103	209.815
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	1.284	588.034	589.318

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, comma 1, numero 8, tra gli oneri dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali



Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali, ad eccezione delle migliori sui beni immobili, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a euro 9.945.888 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					



Costo	39.640.16 6	252.109	1.319	1.378.913	41.272.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.208.67 9	239.299	1.319	1.254.236	30.703.533
Valore di bilancio	10.431.48 7	12.810	0	124.677	10.568.974
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	72.520	0	0	123.452	195.972
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	103.891	0	0	0	103.891
Ammortamento dell'esercizio	512.992	4.270	0	52.864	570.126
Totale variazioni	-544.363	-4.270	0	70.588	-478.045
Valore di fine esercizio					
Costo	39.608.79 5	252.109	1.319	1.502.365	41.364.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.721.67 1	243.569	1.319	1.307.100	31.273.659
Valore di bilancio	9.742.083	8.540	0	195.265	9.945.888

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali



Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in uso da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 20,00 - 25,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	7,50 - 12,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano in essere contratti di leasing.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 5.091.543 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	1.575.255	14.267	1.589.522	1.589.522	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	1.844.450	-267.509	1.576.941	337.184	1.239.757
Crediti tributari	5.799	-2.659	3.140	3.140	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.899.553	22.387	1.921.940	7.422	1.914.518
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.325.057	-233.514	5.091.543	1.937.268	3.154.275

Crediti verso utenti e clienti: si riferiscono a crediti verso soggetti terzi per contributi, prestazioni di servizi e altre somme alla data del 31/12/2025.

Crediti verso enti della stessa rete associativa: si riferiscono a somme da incassare a vario titolo dalle strutture territoriali.

Crediti tributari: si riferisce principalmente ai bonus fiscali nei confronti dei propri dipendenti del mese di dicembre 2025 e un credito IRAP dell'esercizio

Crediti verso altri: si riferisce per la quota scadente oltre l'esercizio al credito verso Olympic Beach Tirrenia per la vendita della struttura ricettiva di Tirrenia denominata "Le Torri" in base al piano di ammortamento concordato nell'atto di vendita per € 1.680.000 e per € 234.518 all'ammontare del TFR versato presso la Generali Assicurazioni Spa.

Fondo svalutazione crediti

Non si ravvisano rischi circa l'esigibilità dei crediti, e conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione degli stessi.



Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a euro 6.066.272 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.581.456	-515.961	6.065.495
Danaro e altri valori di cassa	990	-213	777
Totale disponibilità liquide	6.582.446	-516.174	6.066.272

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 21.568 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	136.104	-114.536	21.568
Totale ratei e risconti attivi	136.104	-114.536	21.568



Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-- disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.832.309		15.837.645
Patrimonio vincolato:			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.728.922		3.719.195
Totale patrimonio vincolato	4.728.922		3.719.195
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.376	4.781	4.781
Totale patrimonio netto	20.566.607	4.781	19.561.621

Anche in questo esercizio, in ossequio alle indicazioni del principio OIC 35, è stata appostata la voce "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" con contropartita nel Rendiconto Gestionale della quota accantonata dell'anno nella posta "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Di seguito si riporta una tabella esplicativa analitica delle variazioni intervenute nell'esercizio dei fondi:


Composizione dei fondi vincolati per decisione dell'Ente

DESCRIZIONE	2025	2024	INCREME NTI	DECREME NTI	SALDO
01 Fondo di solidarietà associativa	165.090	165.090	0	0	165.090
02 Fondo di solidarietà associat. CNLP	0	200.000	0	200.000	0
03 Fondo servizio download CNLP	471.000	601.000	230.000	360.000	471.000
04 FONDO GEST. PATRIM. IMMOB. ASSOC.	195.000	133.000	62.000	0	195.000
05 Fondo Ass. Gest. TFR Pers. UICI	325.000	325.000	0	0	325.000
06 Fondo Istituto Agenzia dei Diritti	50.000	100.000	0	50.000	50.000
07 Fondo polo naz.autonom.orien.mo bil.	169.591	170.000	0	409	169.591
08 Fondo centri cons. Tiflodidattica	108.868	108.868	0	0	108.868
09 Fondo svil. software lettura parlata	0	50.000	0	50.000	0
10 Fdo Alexa Comun.Vocale Bidirezionale	445.566	484.544	0	38.978	445.566
11 Fondo Attività ambulatori oculistici	567.511	613.954	0	46.443	567.511
12 Fondo Ist.Naz.ausili e tecnol. INVAT	50.000	50.000	0	0	50.000
13 Fondo Progetto Bloom Again	60.027	145.527	0	85.500	60.027
14 Fondo Democrazia digitale sezionale	438.296	459.710	0	21.414	438.296
15 Fondo Manutenz.straord.immobili	78.247	287.229	0	208.982	78.247



16 Fondo Club Italiano del Braille	50.000	50.000	0	0	50.000
17 Fondo Congresso	160.000	400.000	0	240.000	160.000
18 Fondo realizz. strutture accoglienza	385.000	385.000	0	0	385.000
	3.719.195	4.728.922	292.000	1.302.726	3.719.195

Di seguito la composizione delle componenti più rilevanti:

1-) **fondo di solidarietà associativa** per euro 165.090 che recepisce lo stanziamento di somme destinate alle strutture territoriali che si trovino in momentanea sofferenza economica. Il fondo sarà in via di assorbimento anche negli esercizi successivi per la molteplicità di interventi già richiesti da altre strutture territoriali in via di esame da parte della sede nazionale;

3-) **fondo servizio download CNLP** per euro 471.000, incrementato per euro 230.000 ed utilizzato per euro 360.000 rispetto all'esercizio precedente, per i finanziamenti destinati alle sezioni territoriali che svolgono l'attività in favore di tutti gli interessati iscritti al servizio, non ancora ripartiti nel corso dell'esercizio, poiché la suddivisione dei fondi viene effettuata negli esercizi successivi in base ai risultati ottenuti e al numero della fruizione delle opere da parte degli utenti finali;

4-) **fondo Gest. Patrim. Immob. Assoc.:** per € 195.000, incrementato nell'anno per euro 62.000, accoglie i fondi destinati a successive acquisizioni immobiliari da parte della sede nazionale dell'Unione o delle sedi territoriali e viene finanziato da precedenti cessioni immobiliari oppure lasciti testamentari;

5-) **fondo nazionale TFR** per euro 325.000 che recepisce l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti, destinato ad ausilio delle sedi territoriali che si trovassero in difficoltà a ottemperare alle norme vigenti in materia; il Fondo è stato espressamente istituito per far fronte al pagamento del TFR del personale dipendente



di quelle strutture territoriali, che non abbiano accantonato somme sufficienti allo scopo. Si tratta, pertanto, di un fondo specifico che per sua natura non può essere riversato;

6-) **fondo Agenzia dei Diritti delle persone con disabilità (Iura)** per euro 50.000, l'agenzia è impegnata a sviluppare una rete di competenze legali e di assistenza, al fine di tutelare i Diritti di base delle persone con disabilità, con riferimento alla convenzione ONU (UNCRPD), offrendo anche supporto a carattere individuale nell'interpretazione delle norme di tutela e nella vigilanza per una loro corretta e reale applicazione. Inoltre il supporto a IURA risulta quanto mai necessario, data la concomitanza del biennio di sperimentazione delle nuove modalità di accertamento delle condizioni di disabilità da parte dell'INPS.

7-) **fondo Polo Nazionale autonomia orientamento e mobilità** per euro 169.591, utilizzato per euro 409, importo accantonato per le iniziative che verranno intraprese per la diffusione della cultura e della pratica dell'addestramento del cane guida, per il potenziamento delle attività di orientamento e mobilità, autonomia personale e domestica. Particolare attenzione sarà rivolta anche agli utenti ciechi e ipovedenti con disabilità aggiuntive che necessitano di azioni specifiche di potenziamento delle loro residue abilità relative all'orientamento e alle autonomie personali.

8-) **fondo Centri di Consulenza Tiflodidattica** per 108.868 finalizzato al potenziamento e all'aggiornamento delle dotazioni di materiale tiflodidattico, ausili e software per la rete dei 20 centri di consulenza tiflodidattica presenti sul territorio nazionale che necessitano di un continuo aggiornamento delle proprie dotazioni, funzionali all'attività educativa, formativa, di consulenza e di supporto all'inclusione scolastica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado che accolgono oltre cinquemila bambini e ragazzi ciechi, ipovedenti e con disabilità complesse;



10-) **fondo per il completamento di Alexa comunicatore vocale bidirezionale** per euro 445.566 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2025 per euro 38.978 rispetto all'esercizio precedente.

Il progetto coinvolge tutti i 37.000 associati e richiede un percorso di installazione presso il domicilio dell'utilizzatore secondo procedure non particolarmente complesse, che prevedono tuttavia una certa competenza informatica e una adeguata predisposizione delle connessioni digitali necessarie. Eseguita la prima installazione, il comunicatore può essere gestito tramite comandi vocali paragonabili a semplici spezzoni di colloquio personale che necessitano tuttavia di una fase di formazione, soprattutto in presenza di persone anziane che rappresentano il target principale della nostra azione. Attualmente sono già stati consegnati a domicilio dei soci oltre 15 mila esemplari del comunicatore Alexa, a partire dalle persone meno giovani, purché in possesso dei requisiti tecnici minimi per utilizzare il dispositivo.

Con le risorse già stanziare nel 2023 contiamo di completare l'installazione del comunicatore vocale bidirezionale Alexa a domicilio dei nostri soci in Italia.

Oggi Alexa fornisce già l'ascolto di diverse testate giornalistiche quotidiane e di alcune nostre pubblicazioni associative, oltre a tutti i 27.000 testi del catalogo del Centro Nazionale del Libro Parlato. La gestione avviene tramite semplici comandi vocali.

Ci preme sottolineare, in generale, l'importanza dell'azione per l'inclusione dei soci e di altre persone non vedenti, oltre alle Sezioni UICI.

9-) **fondo attività Centri Oculistici Sociali (COS)**, per euro 567.511, il fondo, originariamente istituito nel 2022, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2025 per euro 39.978 rispetto all'esercizio precedente.



Il progetto prevede il potenziamento delle attività mediante la fornitura e installazione di strumenti di telediagnosi e teleriabilitazione da utilizzare nelle sedi ove già insistono tali strutture o sono in via di costituzione. Infatti, in molte delle 130 strutture territoriali regionali e provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è presente un ambulatorio oculistico, che svolge sia un servizio di prevenzione e diagnosi delle patologie oculari rivolto a tutti i cittadini, sia attività di riabilitazione, rivolte a quanti ne facciano richiesta. In concomitanza con le azioni nazionali di transizione digitale, sostenute anche dalle diverse missioni del PNRR, si rende particolarmente prezioso oggi sviluppare strumenti, connessioni e modalità di rete per consentire la telediagnosi e teleriabilitazione in modalità semplice e immediata, attraverso il collegamento con centri diagnostici e riabilitativi di alto livello che consentirebbero tempestività di intervento ed efficacia di risultato, rese possibili dalla competenza degli operatori di detti centri e dalla rapidità dei tempi di diagnosi e terapia. L'intervento è l'inizio di una radicale attività di contrasto e di prevenzione della cecità che avvicina il cittadino al sistema sanitario nei suoi svariati aspetti, sviluppata con partners del settore di livello assoluto.

10-) **fondo Istituto Nazionale di Valutazione Ausili e Tecnologie (INVAT)** per euro 50.000,

Il nostro Istituto Nazionale di Valutazione Ausili e Tecnologie (INVAT) offre consulenze ad alto livello alla pubblica amministrazione e ai principali fornitori nazionali di servizi al cittadino, procedendo, quando necessario, a offrire suggerimenti, orientamento e sopralluoghi diretti per realizzare percorsi, luoghi e interfacce accessibili, usabili e fruibili, anche in ottemperanza allo "European Accessibility Act" e alla legislazione italiana di recepimento entrato in vigore il 28 giugno 2025.



Invat inoltre continuerà a svolgere funzione di monitoraggio delle principali applicazioni di uso più comune per viaggiare, avvalersi dei servizi bancari, facilitare la pedonalità urbana, il turismo accessibile, la cultura dei musei e dei luoghi archeologici, le visite museali in ogni forma e formato.

Saranno inoltre monitorate anche le caratteristiche di usabilità dei principali elettrodomestici e strumenti di domotica; dei dispositivi per la mobilità autonoma, per garantirne l'impiego per tutti, senza limitazioni e discriminazioni.

11-) **fondo progetto Bloom Again** per euro 60.027, nonostante che il progetto si sia concluso nel corso del 2024, la somma si riferisce alla quota residua dell'esercizio non ancora spesa per le note vicende pandemiche, finalizzato alle attività finanziate per la realizzazione di tale progetto iniziato nel corso dell'anno 2020;

12-) **fondo democrazia digitale sezionale** per euro 438.296, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2025 per euro 21.414 rispetto all'esercizio precedente.

Fin dal diffondersi della pandemia da Covid-19, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha avviato lo sviluppo di varie modalità di democrazia digitale e di fruizione di servizi vari di vita quotidiana, così da evitare ai fruitori/richiedenti di spostarsi dalle proprie abitazioni. Le nostre sezioni, per poter rispondere al meglio a questa nuova modalità di erogazione dei propri servizi e di contatto con gli associati, nonché soddisfare al meglio la domanda di democrazia partecipativa, hanno necessità di predisporre una strumentazione informatica e una connettività digitale di alto livello e affidabilità che consenta il trasferimento rapido di documenti, immagini e filmati; la compilazione affidabile di moduli on line; la creazione di aule didattiche virtuali e di sale virtuali di riunione per gruppi grandi e piccoli, oltre che per lo svolgimento dell'assemblea sezionale generale; lo svolgimento di operazioni



di voto palese e segreto e di espressione della propria volontà individuale, nell'ambito di un contesto di generale crescita democratica;

13-) **fondo ristrutturazione straordinaria immobili** per euro 78.247, accantonamenti necessari per affrontare e sostenere gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile in cui ha sede la Presidenza Nazionale i cui lavori hanno preso avvio nel mese di febbraio 2023. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo per euro 208.982.

14-) **fondo Club Italiano del Braille** per euro 50.000, promozione e diffusione del sistema Braille, saranno sviluppate, in collaborazione con il Club Italiano del Braille, azioni di conoscenza e apprendimento dell'uso del sistema Braille, con particolare riguardo alle figure di supporto scolastico e alle famiglie dei bambini e ragazzi non vedenti e ipovedenti, per favorire i processi di inclusione educativa a ogni livello. Verranno inoltre sostenute le iniziative nazionali in occasione della giornata nazionale del Braille del 21 febbraio, istituita con la legge dello Stato n.126 del 2007.

15-) **fondo Congresso** pari a euro 160.000, è stato utilizzato per euro 240.000 in relazione alle spese sostenute per l'organizzazione e lo svolgimento del XXVI Congresso che si è tenuto a Terrasini (PA) nel mese di ottobre 2025. si rammenta che il Congresso Nazionale si tiene ogni cinque anni. L'eventuale accantonamento permette di non gravare su un singolo esercizio;

16-) **fondo realizzazione strutture di accoglienza** per euro 385.000, importo accantonato per la realizzazione di strutture di accoglienza per la pluridisabilità grave e gravissima, interamente finanziato dall'I.Ri.Fo.R.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 59.138 .



Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	59.138	59.138
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	59.138	59.138

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
	Fondo spese legali	59.138	59.138
Totale		59.138	59.138

Trattasi di accantonamenti prudenziali, legati a contenziosi legali in corso.

Informativa sulle passività potenziali

Non ve ne sono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi e del T.F.R. versato presso il Fondo di Tesoreria presso l'INPS e presso le gestioni previdenziali private. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a euro 234.518.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	228.495
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.023



Totale variazioni	6.023
Valore di fine esercizio	234.518

Il TFR attualmente risulta versato presso un apposito fondo gestito dalla società assicurativa Generali Spa.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Di seguito si riporta, ai sensi del punto 6 del modello C – Relazione di Missione, la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

I Debiti verso banche oltre l'esercizio si riferiscono ai Mutui in essere di seguito illustrati con apposita tabella, mentre quelli entro l'esercizio riguardano le risultanze delle carte di credito alla data del 31/12/2025

I Debiti verso enti della stessa rete associativa si riferiscono ai debiti verso le strutture territoriali in ordine a contributi di competenza dell'esercizio non ancora versati.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche scadenti oltre l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	319.176	-35.283	283.893	4.362	279.531
Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.104.255	-197.922	906.333	906.333	0
Debiti verso fornitori	385.642	60.446	446.088	446.088	0



Debiti tributari	65.612	-4.848	60.764	60.764	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.611	21.537	92.148	92.148	0
Altri debiti	22.860	20.010	42.870	25.170	17.700
Totale debiti	1.968.156	-136.060	1.832.096	1.534.865	297.231

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mutuo ASCOLI PICENO UICI – CREVAL	26.615	-8.027	18.588
Mutuo COSENZA UICI – CREDEM	73.928	-13.940	59.988
Mutuo SIENA UICI - CHIANTI BANCA	90.186	-4.346	85.840
Mutuo VITERBO UICI - UBI BANCA	122.136	-7.020	115.116
TOTALE	312.866	-33.335	279.531

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che i mutui elencati nella tabella precedente sono assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali:

1-) mutuo Ascoli Piceno: ipoteca a favore della Banca CREVAL per euro 180.000 iscritta sull'immobile sito nel comune di Ascoli Piceno Via Nicolò Copernico n. 8;

2-) mutuo Cosenza: ipoteca a favore della Banca CREDEM per euro 440.000 iscritta sull'immobile sito nel comune di Cosenza Corso Mazzini n. 241;



3-) mutuo Siena: ipoteca a favore della Chianti Banca per euro 1.060.000 iscritta sull'immobile sito nel comune di Siena Viale Cavour n. 134;

4-) mutuo Viterbo: ipoteca a favore della UBI BANCA per euro 400.000 iscritta sull'immobile sito nel comune di Viterbo Via Molini n. 11/B.

Introduzione finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, numero 19-*bis*, si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

L'Ente non ha emesso obbligazioni.

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al loro valore nominale e si riferiscono alla situazione debitoria nei confronti dei terzi alla data di chiusura del bilancio.

Debiti tributari e previdenziali

Le voci Debiti tributari e previdenziali comprendono i debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali ed Assistenziali per ritenute operate nel mese di dicembre 2025 e versate nell'esercizio successivo oltre alle imposte IRES e IRAP dell'esercizio.

Altri Debiti

Si riferiscono in particolare:

- Debiti verso fondi pensione integrativi per euro 3.884
- Debiti verso Generali Italia S.p.A per accantonamento quota TFR dell'esercizio per euro 21.288.
- Depositi cauzionali passivi per euro 17.700

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a euro 27.216.



Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	27.216	27.216
Totale ratei e risconti passivi	27.216	27.216

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite le informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci, ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile.

In proposito, si riportano di seguito i prospetti sia complessivi che con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore e in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Rendiconto gestionale al 31/12/2025				
ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	Diff. 2025- 2024	%
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.046	57.733	-1.687	-2,92%
2) Servizi	5.222.116	4.397.187	824.929	18,76%
3) Godimento beni di terzi	0	0	0	
4) Personale	1.567.118	1.591.032	-23.914	-1,50%



5) Ammortamenti	730.570	629.029	101.541	16,14%
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
7) Oneri diversi di gestione	77.920	156.133	-78.213	-50,09%
8) Rimanenze iniziali	0	0	0	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	62.000	293.000	-231.000	-78,84%
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	7.715.770	7.124.114	591.656	8,30%
B) Costi e oneri da attività diverse				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	
2) Servizi	0	0	0	
3) Godimento beni di terzi	0	0	0	
4) Personale	0	0	0	
5) Ammortamenti	0	0	0	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0	
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
7) oneri diversi di gestione	0	0	0	
8) rimanenze iniziali	0	0	0	
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	0	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	4.878	-4.878	-100,00%
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.500	5.627	-3.127	-55,57%
3) Altri oneri	0	0	0	
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.500	10.505	-8.005	-76,20%



D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	13.486	12.663	823	6,50%
2) Su prestiti	0	0	0	
3) Da patrimonio edilizio	46.588	46.588	0	0,00%
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
6) Altri oneri	0	0	0	
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	60.074	59.251	823	1,39%
E) Costi e oneri di supporto generale				
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	
2) servizi	0	0	0	
3) godimento beni di terzi	0	0	0	
4) personale	0	0	0	
5) ammortamenti	0	0	0	
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0	
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	
7) altri oneri	0	0	0	
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	0	
Totale oneri e costi	7.778.344	7.193.870	584.474	8,12%
Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Diff. 2025-2024	%
1) da attività di interesse generale	0	0	0	
2) da attività diverse	0	0	0	
Totale costi figurativi	0	0	0	



PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024	Diff. 2025- 2024	%
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	294.928	289.175	5.753	1,99%
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0	
4) Erogazioni liberali	0	0	0	
5) Proventi del 5 per mille	94.511	89.975	4.536	5,04%
6) Contributi da soggetti privati	18.495	516.981	-498.486	-96,42%
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0	
8) Contributi da enti pubblici	5.827.888	5.546.733	281.155	5,07%
9) Proventi da contratti con enti pubblici	60.870	0	60.870	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	759.439	446.144	313.295	70,22%
11) Rimanenze finali	0	0	0	
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.056.131	6.889.008	167.123	2,43%
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-659.639	-235.106	-424.533	180,57%
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0	
2) Contributi da soggetti privati	0	0	0	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0	
4) Contributi da enti pubblici	0	0	0	
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0	
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0	0	
7) Rimanenze finali	0	0	0	
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0	0	
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0	0	0	



C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
1) Proventi da raccolte fondi abituali	47.354	121.535	-74.181	-61,04%
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	38.288	-38.288	-100,00%
3) Altri proventi	0	0	0	
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	47.354	159.823	-112.469	-70,37%
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	44.854	149.318	-104.464	-69,96%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Da rapporti bancari	0	453	-453	-100,00%
2) Da altri investimenti finanziari	15	10	5	50,00%
3) Da patrimonio edilizio	764.229	246.071	518.158	210,57%
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0	
5) Altri proventi	0	0	0	
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	764.244	246.534	517.710	210,00%
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	704.170	187.283	516.887	275,99%
E) Proventi di supporto generale				
1) proventi da distacco del personale	0	0	0	
2) altri proventi di supporto generale	0	0	0	
Totale proventi di supporto generale	0	0	0	
Totale proventi e ricavi	7.867.729	7.295.365	572.364	7,85%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	89.385	101.495	-12.110	-11,93%
Imposte	84.604	96.119	-11.515	-11,98%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	4.781	5.376	-595	-11,07%

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale



	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	6.889.008	7.056.131	167.123	2,43
da attività di raccolta fondi (C)	159.823	47.354	-112.469	-70,37
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	246.534	764.244	517.710	210,00
Totale ricavi, rendite e proventi	7.295.365	7.867.729	572.364	7,85

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	7.124.114	7.715.770	591.656	8,30
da attività di raccolta fondi (C)	10.505	2.500	-8.005	-76,20
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	59.251	60.074	823	1,39
Totale costi e oneri	7.193.870	7.778.344	584.474	8,12

Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)



	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	6.889.008	7.056.131	167.123	2,43
Costi ed oneri	7.124.114	7.715.770	591.656	8,30
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-235.106	-659.639	-424.533	180,57
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	101.495	89.385	-12.110	-11,93
Contributo attività di interesse generale (%)	-231,64	-737,98	-506,34	218,59

A) Suddivisione dei proventi per attività di interesse generale

Si ricorda, preliminarmente, che i proventi più significativi sono relativi a contributi statali ordinari pari a euro 5.827.888, e rappresentano circa il **75** percento del totale dei proventi derivanti dalle attività di interesse generale.

Si riassumono di seguito le voci più significative suddivise per macro voce:

1-) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori: quali quote associative ordinarie per euro 294.928, di spettanza della Presidenza Nazionale relative all'esercizio;

2-) Proventi del 5 per mille: si riferisce al contributo di euro 94.511 attribuito dallo Stato all'Unione per il 2024; in considerazione del ritardo dell'erogazione dei suddetti fondi da parte del competente Ministero, il relativo introito viene iscritto a bilancio adottando il principio di cassa. Dell'utilizzo delle risorse in parola viene fornita annualmente puntuale relazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;



3-) Contributi da soggetti privati e per progetti vari: per complessivi euro 18.500,55 i cui importi salienti si riferiscono ai proventi progetto ICC 2025 (International Computer Camp);

4-) Contributi da enti pubblici: l'importo complessivo di euro 5.827.888 si riferisce rispettivamente:

- a) contributo di euro 1.853.871 erogato dallo Stato, ai sensi della Legge 24/1996 con un decremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente, per scelta governativa e parlamentare di carattere generale;
- b) contributo di euro 516.000, erogato per attività di promozione sociale ai sensi dell'art. 5 della legge 15/12/1998, n. 438, a favore delle Associazioni di promozione sociale, di cui alla Legge 8/11/2000, n. 328, "Fondo sociale per le politiche sociali", al quale l'Unione accede in qualità di soggetto destinatario del contributo, assegnato nella misura del 50 per cento dell'importo previsto dalla legge, ripartito in parti uguali; tale contributo è rimasto sempre invariato finora.
- c) contributo per euro 2.817.835 erogato dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della Legge n. 282/1998 (CNLP), con un decremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente, per scelta governativa e parlamentare di carattere generale;
- d) altri contributi ordinari per euro 392.000, erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il servizio civile universale per euro 261.790 per l'attività di tutoraggio 2022, per euro 47.900 per bando straordinario art. 40 e euro 8.910 per bando art. 40 delle sedi di Agrigento e Trapani, per euro 6.700 per servizio civile digitale e per euro 66.700 per attività di tutoraggio 2023, per euro 150.000 erogato ai sensi dell'art. 1 comma 236 legge 207/2024;



e) Contributo erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per euro 98.182 per l'Editoria L. 649/96

5-) Altri proventi: l'importo complessivo di euro 759.439 che si riferisce nella quasi totalità al recupero di spese anticipate dall'Unione per conto di altri soggetti terzi.

A) Suddivisione dei costi e oneri per attività di interesse generale

Si riassumono di seguito le voci più significative suddivise per macro voci:

1-) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: nell'importo di euro 56.046 sono ricomprese tutte le spese relative all'approvvigionamento di materiali di consumo e merci;

2-) Servizi: la voce si riferisce a tutte le spese afferenti alle spese per le attività istituzionali e ai trasferimenti in favore delle strutture territoriali dell'Unione per una spesa complessiva pari a euro 5.222.116.

L'Unione ha sostenuto oneri diretti per trasferimenti alle strutture territoriali per complessivi euro 1.873.499 nell'ambito di specifici progetti destinati a sostenere l'attività istituzionale in favore dei ciechi e ipovedenti sul territorio.

Nella voce dei servizi vanno inoltre ricompresi:

- Oneri per il funzionamento degli organi statutari per euro 326.464;
- Oneri per attività statutarie e progettuali per euro 845.204;
- Oneri per collaborazioni a progetto a supporto dell'attività istituzionale per euro 70.991;
- Oneri per servizi professionali a supporto dell'attività istituzionale per euro 226.350;
- Oneri per il diretto funzionamento del Centro Nazionale del Libro Parlato per euro 1.556.544;
- Oneri per servizi di supporto generale per euro 323.064.



3-) Personale: l'importo complessivo di euro 1.567.118 si riferisce a tutti gli oneri per le risorse umane e comprende la spesa relativa al personale e ai collaboratori dell'attività istituzionale e del Centro Nazionale del Libro Parlato, oltre agli oneri obbligatori riflessi;

4-) Ammortamenti: l'importo complessivo di euro 730.570 si riferisce alle quote di ammortamento annuale previste per legge sui beni ammortizzabili, con particolare riferimento all'ammortamento sui beni immobili di proprietà dell'Unione e delle relative migliorie per un valore complessivo di euro 673.007;

5-) Oneri diversi di gestione: l'importo di euro 77.920 si riferisce a oneri di gestione la cui riclassificazione non rientra nelle voci precedentemente illustrate.

6-) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali:

l'importo di euro 62.000 si riferisce a accantonamento fondo vincolati immobili;

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

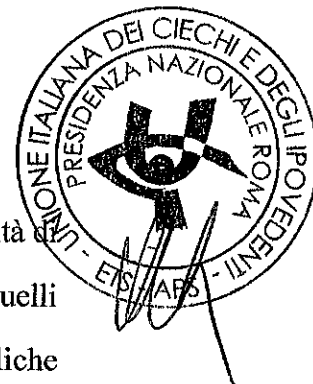
A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono



non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;

- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;

- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.



Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	294.928	294.928	0
5) proventi del 5 per mille	94.511	94.511	0
6) contributi da soggetti privati	18.495	18.495	0
8) contributi da enti pubblici	5.827.888	5.827.888	0
9) proventi da contratti con enti pubblici	60.870	60.870	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	759.439	759.439	0
Totale ricavi, rendite e proventi	7.056.131	7.056.131	0
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.046	0	56.046
2) servizi	5.222.116	0	5.222.116
4) personale	1.567.118	0	1.567.118
5) ammortamenti	730.570	0	730.570
7) oneri diversi di gestione	77.920	0	77.920
9) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	62.000	0	62.000
Totale costi e oneri	7.715.770	0	7.715.770
Marginalità in euro			-7.715.770

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo



d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma

2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi effettivi attività interesse generale	7.715.770	0	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Marginalità (%)	-100,00	0,00	0,00	0,00
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce C) Componenti da attività di raccolta fondi, raffrontate con le medesime entrate dell'esercizio precedente e con evidenza delle relative variazioni:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				



Ricavi, rendite e proventi	159.823	47.354	-112.469	-70,37
Costi ed oneri	10.505	2.500	-8.005	-76,20
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	149.318	44.854	-104.464	-69,96
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	101.495	89.385	-12.110	-11,93
Contributo attività di raccolta fondi (%)	147,12	50,18	-96,94	-65,89

L'Unione ha raccolto fondi per campagne continuative nel corso dell'esercizio 2025 per euro 47.354, sostenendo costi di diretta imputazione per euro 2.500.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali, raffrontate con le medesime entrate dell'esercizio precedente e con evidenza delle relative variazioni

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	246.534	764.244	517.710	210,00
Costi ed oneri	59.251	60.074	823	1,39
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	187.283	704.170	516.887	275,99
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	101.495	89.385	-12.110	-11,93
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	184,52	787,79	603,27	326,94



I ricavi si riferiscono a canoni di locazione attivi mentre i costi fanno riferimento all'IMU di competenza per euro 46.588 ed agli interessi passivi sui mutui passivi per euro 13.486.

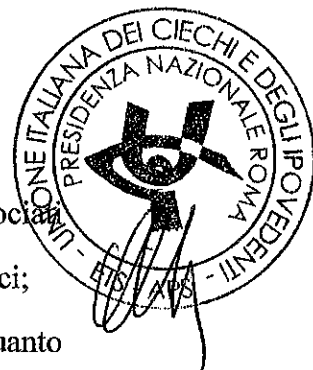
Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:



- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	7.056.131
Attività di interesse generale svolte con modalità COMMERCIALI (quindi non nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)	
Totale	7.056.131
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)	
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE



Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte di competenza dell'esercizio contabile.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	96.119	84.604	-11.515	-11,98
Totale	96.119	84.604	-11.515	-11,98

Nel dettaglio:

IRES euro 32.249;

IRAP euro 52.355.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del Modello C - Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore.



	Numero medio
Impiegati	34
Totale dipendenti	34
Totale dipendenti	34

Si specifica che dei 34 dipendenti in forza all'Unione, 14 sono uomini e 20 sono donne.

Le unità di personale con rapporto di lavoro part-time sono in numero di 10 (3 uomini e 7 donne).

Nel corso dell'anno 2025, 2 unità di personale hanno presentato dimissioni per pensionamento e licenziamento volontario.

Il rapporto tra la retribuzione massima e quella minima è pari a 3,01, pienamente conforme a quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'inquadramento, in applicazione del CCNL di settore che è quello del Commercio, distribuzione e servizi, risultava essere il seguente:

- 1 Quadro dirigente,
- 10 unità di primo livello,
- 10 unità di secondo livello,
- 7 unità di terzo livello,
- 5 unità di quarto livello.
- 1 unità di quinto livello.

Da ultimo, si evidenzia, che nel periodo considerato e in assenza di volontari, fatta eccezione per quelli assegnati dal Servizio Civile Universale, non è stato istituito il registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore.

Compensi all'Organo esecutivo, all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale



Ai sensi del punto 14 del Modello C – Relazione di missione, di seguito vengono elencati i compensi/indennità di carica spettanti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo come stabiliti dalla Direzione Nazionale (delibera n. 69 del 10/12/2020):

ORGANI NAZIONALI	Numero componenti	Indennità di carica unitaria	Indennità di carica totale
Presidente Nazionale	1	30.000,00	30.000,00
Vice Presidente Nazionale	1	20.000,00	20.000,00
Consiglio Nazionale	25	1.240,00	31.000,00
Direzione Nazionale	7	10.000,00	70.000,00
Collegio dei probiviri	3	1.500,00	4.500,00
Organo di controllo Presidente	1	10.000,00	10.000,00
Organo di controllo componenti	2	7.000,00	14.000,00
Organismo di vigilanza	3	9.000,00	27.000,00

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6, del CTS richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5, del CTS, che effettuano raccolte pubbliche di fondi da inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze,



campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS, ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (voce C.2).

Di seguito i prospetti relativi alle attività di raccolta fondi continuativa:

Raccolta fondi continuativa:

	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Totale	47.354	2.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del Modello C – Relazione di missione, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che l'Ente non ha creato patrimoni destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C – Relazione di missione, si rappresenta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni attinenti le finalità istituzionali con altri enti collegati, puntualmente descritti nella parte attinente le informazioni generali della presente relazione.



Tutte le operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato, tenendo in ogni caso conto della specificità e delle competenze di ciascuno dei predetti enti e delle finalità perseguite di assistenza ai ciechi e agli ipovedenti.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione, che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, tali da comportare una rettifica dei valori da richiedere una ulteriore informativa.

Il Consiglio Nazionale UICI è l'Organo statutariamente competente all'approvazione del Bilancio ed esso verrà pertanto chiamato a tale compito entro il termine previsto dalle normative vigenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulle attività dell'anno 2024 che fa parte integrante del presente Bilancio.

Principali dati economici

Nei prospetti che seguono vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.



Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	450.309	379.150	71.159
Contributi	5.846.383	6.063.714	-217.331
Altri ricavi e proventi	759.439	446.144	313.295
Totale ricavi e proventi caratteristici	7.056.131	6.889.008	167.123
Acquisti netti	56.046	57.733	-1.687
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.222.116	4.397.187	824.929
Valore Aggiunto Operativo	1.777.969	2.434.088	-656.119
Costo del lavoro	1.567.118	1.591.032	-23.914
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	210.851	843.056	-632.205
Ammortamenti e svalutazioni	730.570	629.029	101.541
Accantonamenti	62.000	293.000	-231.000
Oneri diversi di gestione	77.920	156.133	-78.213
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-659.639	-235.106	-424.533
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	47.354	121.535	-74.181
Oneri per raccolte fondi abituali	0	4.878	-4.878
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	47.354	116.657	-69.303
Altri proventi accessori	0	38.288	-38.288
Altri oneri accessori	2.500	5.627	-3.127
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-614.785	-85.788	-528.997
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	15	463	-448
Proventi patrimoniali	764.229	246.071	518.158



Totale Proventi finanziari e patrimoniali	764.244	246.534	517.710
Oneri patrimoniali	46.588	46.588	0
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	102.871	114.158	-11.287
Oneri finanziari	13.486	12.663	823
Risultato Ordinario Ante Imposte	89.385	101.495	-12.110
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	84.604	96.119	-11.515
Risultato netto d'esercizio	4.781	5.376	-595

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,02	0,03	-0,01	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,47	0,50	-0,03	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	4,65	4,71	-0,06	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1	1	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	22,84	30,11	-7,27	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0	0	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,09	0,08	0,01	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali



Nei prospetti che seguono vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	589.318	209.815	379.503
Immobilizzazioni Materiali nette	9.945.888	10.568.974	-623.086
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	1.239.757	1.419.230	-179.473
Crediti Diversi oltre l'esercizio	1.914.518	1.893.229	21.289
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	3.154.275	3.312.459	-158.184
AI) Totale Attivo Immobilizzato	13.689.481	14.091.248	-401.767
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.926.706	2.000.475	-73.769
Crediti diversi entro l'esercizio	10.562	12.123	-1.561
Altre Attività	21.568	136.104	-114.536
Disponibilità Liquide	6.066.272	6.582.446	-516.174
Liquidità	8.025.108	8.731.148	-706.040
AC) Totale Attivo Corrente	8.025.108	8.731.148	-706.040
AT) Totale Attivo	21.714.589	22.822.396	-1.107.807
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	15.837.645	15.832.309	5.336
Riserve vincolate	3.719.195	4.728.922	-1.009.727



Totale patrimonio vincolato	19.556.840	20.561.231	-1.004.391
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	4.781	5.376	-595
PN) Patrimonio Netto	19.561.621	20.566.607	-1.004.986
Fondi Rischi ed Oneri	59.138	59.138	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	234.518	228.495	6.023
Fondi Accantonati	293.656	287.633	6.023
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	279.531	312.866	-33.335
Debiti Diversi oltre l'esercizio	17.700	17.700	0
Debiti Consolidati	297.231	330.566	-33.335
CP) Capitali Permanenti	20.152.508	21.184.806	-1.032.298
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	4.362	6.310	-1.948
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	906.333	1.104.255	-197.922
Debiti Finanziari entro l'esercizio	910.695	1.110.565	-199.870
Debiti Commerciali entro l'esercizio	446.088	385.642	60.446
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	60.764	65.612	-4.848
Debiti Diversi entro l'esercizio	117.318	75.771	41.547
Altre Passività	27.216	0	27.216
PC) Passivo Corrente	1.562.081	1.637.590	-75.509
NP) Totale Netto e Passivo	21.714.589	22.822.396	-1.107.807

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle



alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

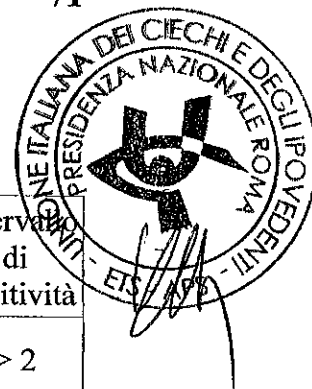
Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	1.643,52	1.444,86	198,66	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	264,31	375,43	-111,12	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	76,51	78,02	-1,51	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	6,40	1,50	4,90	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	196,68	194,59	2,09	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	147,21	150,34	-3,13	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	6.463.027	7.093.558	-630.531	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.474.970	1.750.937	-275.967	> 0
Saldo di liquidità	7.114.413	7.620.583	-506.170	> 0
Margine di tesoreria (MT)	6.463.027	7.093.558	-630.531	> 0
Margine di struttura (MS)	5.872.140	6.475.359	-603.219	
Patrimonio netto tangibile	18.972.303	20.356.792	-1.384.489	

Indici di Liquidità



	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	513,74	533,17	-19,43	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	513,74	533,17	-19,43	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.016.011	889.910	126.101	
Capitale investito netto (CIN)	11.551.217	11.668.699	-117.482	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,43	0,71	-0,28	
Indice di durata dei crediti commerciali	2.567	3.292	-725	
Indice di durata dei debiti commerciali	31	32	-1	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	18	23	-5	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Data la peculiare attività istituzionale dell'Associazione, non vi sono particolari elementi da riferire al riguardo, salvo il richiamo alla continua attenzione in fase di progettazione e alla corretta gestione delle risorse e dei processi, anche tramite un controllo continuo attraverso il coinvolgimento del personale dipendente, nonché degli organi di controllo e di vigilanza.

Fattori di rischio e incertezze

Non si ritiene esistano, in relazione alla prosecuzione dell'attività istituzionale dell'unione, particolari fattori di rischio connessi a "Rischio credito", poiché non si fa ricorso a facilitazioni bancarie, ovvero a "Rischio di mercato", dal momento che l'Unione non opera, per sua natura, in regime concorrenziale.



Dobbiamo segnalare, invece, il rischio, sempre presente, connesso all'andamento della finanza pubblica generale che potrebbe riflettersi negativamente sulla riduzione dell'entità dei contributi ordinari o sulla interruzione di quelli straordinari che dal 2017 caratterizzano parte delle entrate di provenienza statale.

Tale rischio, peraltro, dovrebbe essere compensato con il ricorso alle risorse proprie dell'ente auto prodotte tramite azioni virtuose e programmate da sviluppare nell'arco di un tempo medio.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

In riferimento a quanto indicato al punto 21 del modello C - Relazione di missione, non vi sono attività da segnalare.

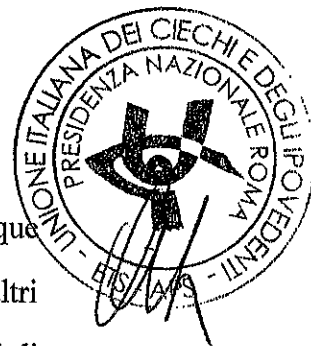
Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, la Direzione Nazionale propone al Consiglio Nazionale la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del Modello C – Relazione di missione.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	4.781
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	4.781
Totale destinazione o copertura	4.781

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la



distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;



e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signore e signori componenti,

la situazione del bilancio 2025 dell'Unione risulta comunque stabile e positiva, nonostante le difficoltà dovute alla contrazione dei contributi derivanti da forza di legge. L'azione accorta e la sorveglianza costante dei capitoli di spesa da parte della Direzione nazionale, infatti, hanno consentito il mantenimento dei livelli di prestazione degli anni precedenti e soprattutto l'entità dei trasferimenti indirizzati al sostegno delle attività associative a livello regionale e territoriale.

Anche gli oneri derivanti dallo svolgimento del Congresso ordinario, svoltosi a Palermo nell'ottobre 2025, sono stati assorbiti senza particolari aggravii di spesa, in



considerazione delle misure di cautela e prudenza che conducono al parziale accantonamento annuo delle somme necessarie.

Per fortuna, tuttavia, l'alto livello di credibilità istituzionale conseguito dalla nostra Unione è stato decisivo nell'ottenere un consistente contributo straordinario biennale, grazie alla recente legge 199/2025, in modo da garantire la regolarità dell'azione associativa almeno per i prossimi due anni, al riparo dagli effetti peggiori dovuti al deterioramento della situazione economico-sociale complessiva a livello nazionale e internazionale.

Gli impegni associativi che attendono la Direzione e il Consiglio nazionale sono già stati definiti dal Congresso del 2025 nelle loro linee fondamentali ed essenziali. Tali impegni, tuttavia, vanno rapportati e adeguati di continuo alla situazione presente e alle prospettive future di sviluppo e consolidamento associativo.

Le grandi innovazioni tecnologiche divenute già realtà di oggi, i nuovi modelli operativi e organizzativi in via di affermazione, le necessità di gestione sempre più basate su criteri di efficienza ed economicità, per le nostre sedi regionali e territoriali, soprattutto quando supportate dal Fondo di Solidarietà e di Sostegno, si impongono soluzioni volte ad assicurare il raggiungimento dell'autosufficienza finanziaria.

Contestualmente, rimane sempre obiettivo primario nazionale il sostegno per le risorse umane minime da garantire a tutte le nostre strutture sul territorio per liberarle dall'assillo quotidiano legato al reperimento delle risorse da destinare a questo specifico scopo.

Insomma: Strategie, Lavoro, Impegno, sono alcune delle parole chiave fondamentali del quinquennio associativo appena iniziato, alle quali siamo chiamati a rispondere tutti, sia sul piano nazionale, sia sul territorio, grazie all'aiuto e al sostegno convinto dei Presidenti e dei dirigenti.



Sulla base dei risultati positivi esposti in questo bilancio consuntivo 2025 confidiamo che il Consiglio nazionale voglia accordare il suo voto favorevole a questo documento di bilancio.

per la Direzione Nazionale

Mario Barbuto

Presidente Nazionale

Preso ulteriormente atto

della relazione dell'Organo di Controllo con verbale n. 2 in data 7 aprile 2026;

Considerate

le risultanze finali sopra esposte del conto consuntivo 2025;

delibera

- 1) di approvare il bilancio consuntivo della Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS APS, per l'anno 2025,
- 2) di finalizzare il risultato di esercizio di euro 4.781 con le modalità indicate in relazione.

Il provvedimento, messo al voto con votazione palese mediante sistema elettronico, viene approvato con il seguente esito:

Votanti	44
Favorevoli	43
Contrari	-
Astenuti	1

Allegato al presente verbale viene riportato il risultato analitico con indicazione dei singoli voti espressi.



...OMISSIS...

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la riunione termina alle ore ..

Il Segretario Generale

(Dr. Alessandro Locati)
Alessandro Locati

Il Presidente Nazionale

(Dr. Mario Barbuto)

monta adatti

Copia conforme dell'estratto del verbale della riunione del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS – APS del 23 Aprile 2026.
Consta N. 78 Pagine

Roma, 10/6/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Valerio Bocchini



VOTAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2025					
VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI	ASSENTI
Attini Marino	X				
Benini Caterina	X				
Bruno Nunzio	X				
Camodeca Angelo	X				
Cancellieri Anna Maria	X				
Cionna Andrea	X				
Cola Claudio	X				
Corradetti Adoriano	X				
Dallapè Mauro	X				
De Rosa Samantha	X				
Di Deo Antonello	X				
Di Gesaro Tommaso	X				
Diodati Massimo	X				
Fattoruso Maria Teresa	X				
Frittelli Giuliano	X				
Gavioli Mirella	X				
Giunta Luigi	X				
Isidori Massimo	X				
Lacorte Paolo	X				
Lanzillo Giuseppe	X				
Legname Linda	X				
Lepore Franco	X				
Leporini Barbara	X				
Loprete Luciana	X				
Mair Ines					
Manca Pietro Maria	X				X
Massa Vincenzo	X				
Masto Rodolfo	X				
Mellano Luca	X				
Mencarini Maria	X				
Montanaro Americo	X				
Oliveri Francesca	X				
Perfler Hubert	X				
Piscitelli Pietro	X				
Prelato Sergio	X				
Ricci Giorgio	X				
Sbianchi Francesca	X				
Stefanoni Silvano	X				
Stilla Nicola	X				
Taverna Giovanni	X				
Testa Pietro	X				
Tirelli Chiara	X				
Trombini Marco	X				
Trovato Alessandro			X		
Trudu Simona	X				
Barbuto Mario	X				
TOTALE	43		1		1